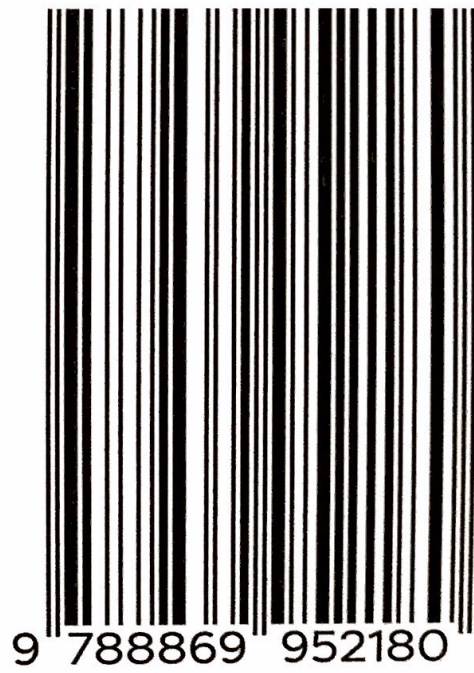




**Premio
Architettura
Toscana**

prima
edizione
2017

10,00 €



Premio Architettura Toscana

prima edizione 2017

selezione di opere realizzate
nell'ambito del territorio della Regione Toscana
tra il 2012 e il 2017

www.premio-architettura-toscana.it

comitato organizzatore

Tommaso Barni, Ordine degli Architetti PPC Firenze
Cinzia Dolci, Consiglio Regionale della Toscana
Daniele Menichini, Federazione Architetti PPC Toscani
Giuliano Colombini, Ordine degli Architetti PPC Pisa
Carla Lancia, ANCE Toscana
Tommaso Rossi Fioravanti, Fondazione Architetti Firenze

con il patrocinio di

Consiglio Nazionale Architetti PPC

catalogo a cura di

Tommaso Barni
Donatello D'Angelo
Cristina Degl'Innocenti

progetto grafico e impaginazione

D'Apostrophe, Firenze

segreteria

Laura Spano, FAF-Fondazione Architetti Firenze

sponsor

Palagini Piero & Figli

sponsor tecnico

CRC

realizzazione editoriale e stampa



Pacini Editore
via Alessandro Gherardesca
56121 Ospedaletto (PI)

ISBN 978-88-6995-218-0
prezzo di copertina € 10,00

primi premi opere menzionate opere selezionate

30 OPERA PRIMA

- 32 Piazza dell'Immaginario
- 38 Casa in una pineta
- 40 Casa IV

42 ALLESTIMENTO E INTERNI

- 44 Museo delle Statue Stele Lunigianesi
- 52 Chiesa di San Pellegrino. Deposito dei Gessi
- 54 Museo dell'Opera del Duomo
- 56 Showroom iTEK
- 58 Museo della Contrada della Tartuca

60 NUOVA COSTRUZIONE

- 62 Cantina Podernuovo
- 70 Centro ricerche e produzione calzature Prada
- 72 Scuola per l'infanzia "La Balena"
- 74 Alloggi per giovani coppie, ovvero costruire la semplicità
- 76 Stabilimento Laika Caravans

78 RESTAURO E RECUPERO

- 80 Museo degli Innocenti
- 88 Casa Nadi
- 90 Pieve di Santa Maria

92 SPAZI PUBBLICI, PAESAGGIO E RIGENERAZIONE

- 94 Piazza dei Tre Re
- 102 Arena spettacoli e area mercatale
- 104 Biolago balneabile
- 106 Giardino Volante

partecipanti

110 OPERE ISCRITTE

Casa IV

opera selezionata



progetto
Giulio Basili
indirizzo
**Roccatederighi,
Roccastrada (GR)**
progettazione
2011–12
realizzazione
2013–14

foto
Giulio Basili





Nel libro *Architettura rurale italiana*, Pagano e Daniel scrivono: «La conoscenza delle leggi di funzionalità e il rispetto artistico del nostro imponente e poco conosciuto patrimonio di architettura rurale sana e onesta, ci darà l'orgoglio di conoscere la vera tradizione autoctona dell'architettura italiana: chiara, logica, lineare, moralmente ed anche formalmente vicinissima al gusto contemporaneo». Partendo da queste considerazioni il progetto si sviluppa cercando di instaurare un rapporto tra la tipologia della casa di campagna e l'icastica tradizione dei luoghi. La geometria rigorosa regola il disegno e l'orientamento dell'abitazione rispondendo a precise misure e rinnovando quel paziente processo di trasformazione basato sulla sovrapposizione e sull'adesione alle regole preesistenti.

La casa è composta da due livelli, uno alla quota del basamento e l'altro alla quota della grande loggia cadenzata dal ritmo serrato dei profili metallici. Le stanze interne sono disposte in modo tale che gli ambienti principali abbiano tutti un affaccio privilegiato a sud. I prospetti, scanditi da poche regolari aperture, danno all'abitazione un aspetto di chiusura. La casa severa si apre improvvisamente al paesaggio e dalla loggia, vera e propria soglia tra interno e esterno, è possibile traguadare la Maremma per spingersi con lo sguardo fino all'Isola del Giglio, come ultimo punto focale dell'orizzonte, quando la terra e il mare, indistinguibili girano.